

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

Firenze, 1906

INSEZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 gerente: comunicati, necrologie, di-
 chiarazioni e ringraziamenti, ogni
 linea. Cent. 80
 In quarta pagina. Cent. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Direzione e redazione Via Saragatini N. 17
 Annullazione Via Saragatini N. 18

ABBONAMENTO
 Esce tutti i giorni tranne la Domenica
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno. Lit. 15
 Semestre. 7.50
 Trimestre. 3.75
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
 12.00, e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un annuncio separato Cost. 25.

LE DECIME ECCLESIASTICHE

Sopra questo argomento di sommo interesse che riguarda specialmente il vantaggio della classe agricola, non fu ancora fatta quella luce che è tanto utile e necessaria.

Erano i principi, interessi di casta, e false istituzioni non lasciate, o lasciate nell'ignoranza e nello svantaggio: questa benemerita classe, che da sola non ricompose, né sa rinunciare a quelle false opinioni che il tempo, le abitudini ed i pregiudizi resero troppo famigliari. Ecco, è dunque necessario procurare la luce.

L'argomento dell'abolizione delle decime ecclesiastiche di cui imprendiamo la trattazione è di tanta attualità, richiede uno studio che certo non possediamo, ma pure incoraggiati dalla speranza che qualcuno di noi può provetto lo prenda in considerazione e ne faccia soggetto di studio, pubblichiamo alcune notizie che sono frutto di molte letture.

Queste siano scintille di luce, e possano essere il primo passo per lo svincolo delle decime che non solo sono gravose, ma anche ingiuste, fatto riflesso ai tempi, ed alle attuali circostanze della moderna società. Questo memoriale, che sono tratto da varie autorevoli fonti storiche o che sono verità manifestate da vere illustrazioni le presentiamo eaddive in due parti.

Origine delle decime

Le decime sono personali, reali e miste: le personali son quelle che hanno fonte dalla fatica, dall'arte e dall'industria dell'uomo; — sono reali quelle che provengono dai frutti della terra; — sono miste quelle che provengono dagli animali nutriti col prodotto della medesima.

La loro origine è antichissima: Abramo diede a Melchisedech, un decimo di tutto lo spoglio che egli aveva preso ai quattro Re da lui disfatti. (1)

Giacobbe fece un voto di dare la decima a Dio di tutta la ricchezza che avrebbe raccolto in quel suo soggiorno in Babilonia. (2)

Mosè ingiunse che fossero pagate ai sacerdoti (3) la sesta parte delle rendite ad Aronne (4), ed ai leviti furono date in diritto perpetuo, perché essi non dovevano possedere altra cosa nella divisione che sarebbe fatta delle terre fra fratelli. (5)

Da ciò che è quello che riguarda l'antico testamento vedesi che da volontarie che erano, furono rese obbligatorie, ma però a condizioni che i sacerdoti nell'altro potessero possedere.

L'Evangeliolo, poi, avendo lasciato tutte le cose ecclesiastiche alla carità e liberalità cristiana, accordò ai sacerdoti solamente quello che liberamente fosse loro dato dalla pietà dei fedeli, ed in fatti nei primi 800 anni della chiesa non viene fatta menzione in tutta la storia di decime.

Gli evangeli, lo epistolato, gli atti degli apostoli, non fanno mai cenno di queste ed i sacerdoti vi allora vivavano di spontanee oblazioni. (6) e ciò lo prova anche S. Ilerio vescovo di Poitiers che nel 369 disse che Gesù Cristo aveva tolto il giogo delle decime. Dunque in tale epoca non erano obbligatorie, ma bensì oblazioni volontarie, le quali per raffreddata pietà dei fedeli andarono diminuendo.

Il clero allora nel secondo Concilio di Micon nel 585 giunse ai fedeli sotto pena di scomunica di pagare la decima sul frutto delle terre, e nel Concilio di Arles tenuto nel 513 venne decretato che le decime fossero pagate anche sopra quello che proviene dal lavoro dell'industria e dal commercio, ed in quello di Troyes presso Soissons quasi padri dissero: *Sticome l'industria che vi fa vivere appartiene a Dio, così voi gliene dovete la decima.* Alessandro III verso il 1170 determinò che dovesse essere pagata la decima senza detrarre la spesa sul prodotto dei mulini, delle peschiere, del miele e della cera; Celestino III nel 1245 aggiunse che la Decima fosse pagata sullo stipendio dei soldati, sul guadagno della caccia e della pesca, e sopra il fondamento di tali decreti i canonisti di quell'epoca arrivarono persino

ad insegnare essera il povero obbligato a pagare la decima sulla elemosina che riceve, o lo meretricio sul frutto del loro meretricio!

Quanto brevemente si disse della storia originaria delle decime che merita soverbo studio specialmente ora che dovessimo discutere la legge che dovrà sollevare l'agricoltura da sì enorme aggravio.

Nella legge antica la decima era prima spontanea, e poi fu resa obbligatoria, ma però sotto determinate condizioni.

Nel nuovo testamento, è lasciato alla civiltà dei fedeli, e suoi sacerdoti, che volevano fossero poveri ed umili, ma essi ricorrevano volentieri l'opinione, che poi facilmente ottennero abusando della pietà dei fedeli ed approfittando dell'ignoranza dei tempi. All'evangelica povertà subentrò adunque la ricchezza, che sempre più aumentata dall'ingordigia sacerdotale costrinse le autorità civili a emanare con Leggi varie, delle quali faranno cenno più avanti progredendo così nella storia delle Decime.

Scopo dell'istituzione delle Decime

Alle decime che furono sorgente di copiosa ricchezza, si aggiunse il permesso che Costantino accordò al clero di poter acquistare o possedere beni terreni, questo permesso apportò gravi danni ai fedeli, ed alle cose religiose, a cui poi vi pose rimedio Valantino I colla proibizione ai preti di accettare legati sia direttamente, sia per interposto persone, o Teodosio che proibì di testare a favore del clero daneggiando i legittimi eredi. (7)

A fronte di che dette leggi non avessero limitati i possessi, pure, il clero aumentò in ricchezza trattando per suo conto quello che per Legge o per dovere doveva esser dato a sostegno del povero, ed al decoro della chiesa, come lo comandava la Legge di Giustiniano per la quale i Vescovi dovevano tenere nelle chiese ospizi o ricoveri per pellegrini, i vecchi, peggli infermi, per bambini e per gli invalidi; (8) come un capitulare di Carlo Magno che obbligava i Vescovi di dividere le rendite che raccoglievano una parte per loro ed il clero, un'altra ai poveri, e la terza a decoro della chiesa; (9), un'altra che ingiungeva agli abati ed ai Vescovi che dovevano rifare ospedali e senedochi, curando che non fossero per mancare del bisognevole; (10) ed un'altra ancora che ordinava che i Ministri dell'altare radunassero i fanciulli non solo di condizione serilla, ma anche gli ingenui perché loro fossero istruiti nella musica, nel canto dei salmi, far di conto, o nella grammatica. (11)

Queste leggi alle quali la chiesa di quell'epoca non si oppose, e si ritenne obbligatorie furono confermate da Lotario Lo o da Lodovico illo che nell'anno 855 spedì nel regno italiano servi e messi acciò che visitassero, ed ordinassero i restauri necessari degli ospedali, e degli annessi senedochi. (12)

Da queste leggi vedesi chiaramente che le rendite accordate al clero erano un compenso per i servizi di cui era obbligato verso la Società, cioè la beneficenza e l'istruzione, a cui col progredire del tempo vi mancò convertendo in proprio uso quello che a ciò era destinato.

La Società che vi dovette provvedere reclamò, e ne chiese rimedio, ma sempre inutilmente, e quando nel secolo sedicesimo con maggior insistenza lo domandava, il Concilio di Trento, invece di riparare all'ingiustizia delle compiute usurpazioni diede aiuto a nuove decretando che il clero dovesse avere la soprintendenza dei più istituti dell'istruzione, senza essere obbligato a corrispondere quello che doveva per antiche Leggi. (13)

Colle rendite di cui la Decima è porzione importante il Clero doveva provvedere dunque a sé stesso, al decoro della Chiesa, alla beneficenza, ed all'istruzione.

In quello che riguarda a sé stesso non occorre fare alcuna osservazione, perché generalmente vi provvede con molto intormentamento; in quanto al decoro della Chiesa e la devozione dei fedeli, è la credenza dei poveri di spirito, sono lo vario altra rendite che vi provvedono a sufficienza; in quanto all'istruzione che cosa fa esso che vive nel campo opposto

del progresso, che difende privilegi ed abusi, che è nemico d'ogni libertà?

In quanto poi alla Beneficenza (fatte le debite eccezioni) vi adempì assai scarsamente limitandola solo a qualche povera distribuzione settimanale di denaro coll'apparenza di piena pubblicità, e di qualche altro soccorso accordato sotto tali condizioni che avviliscono l'animo di chi lo riceve.

Per questo la società fu costretta ad aggravarsi dell'istruzione, e della beneficenza, o se per sfortuna siamo colpiti da pubbliche calamità, tempeste, inondazioni terremoti ed altro non è il Clero che vi provvede, ed i passi lo Stato, la Provincia, il Comune o la pubblica o privata carità.

Se per togliere l'ignoranza sono aperte nuove scuole o la Società che spende o pensa, o non il clero che contrario al progresso sociale sparge invece sopra queste nobili istituzioni il sospetto, o la diffidenza.

Lo scopo delle Decime è cessato, cessata ne è la necessità.

Si faccia adunque una Legge chiara ed esplicita che sciolga la proprietà da questo vincolo, ed abolisca in balzello che grava sull'agricoltura a solo vantaggio dei preti. Il popolo italiano paga a sufficienza tasse di ogni specie per mantenimento di quelle istituzioni che segnano il suo progresso nel benessere materiale e morale, perché abbia ad essere aggravato da un'ingiusta e dannosa imposta. Dannosa perché contribuisce ad arrestare il progresso agricolo, ed a minorare il reddito dell'agricoltore; ingiusta perché progressiva ed infatti essa cresce coll'aumento delle fatiche per migliorare i terreni o coll'accrescere i nostri capitali.

È poi eccessivamente gravosa qualora si consideri che in certi terreni poveri e ghiaiosi si paga in media per decime lire otto per ettaro, mentre per terreni ben concimati ed ubertosi coltivati a grano, il tasso per ettaro sorpassa le 20 lire non parlando poi delle vigne, che il quarto asporta una bolla e rilevante tassazione. I modesti poi sono obbligati dalla Legge ed infatti di frequente il fustore ed il Conciliatore in ossequio a vecchie consuetudini locali, ed a capricci, disposizioni sono costretti, forzando anche la loro coscienza a firmare sentenze che ne obbligano il forzato pagamento.

Si provveda e sarà tutto di guadagnato.
 Latissana N. G.

Fra gli italiani d'oltre confine

Manovre sull'Alto Isonzo

I giorni militari austriaci annunziano che dal 5 al 26 corr. nella Valle dell'Alto Isonzo si svolgeranno manovre di divisione a parti contrapposte. Le manovre sono quelle di tutti gli anni. Però in questo c'è di nuovo che i risultati dovranno indicare allo stato maggiore certi punti da fortificarsi, fra S. Lucia, Canale a Tolmino, e due passi dalla frontiera.

Prove navali nell'Adriatico

Sono nel nostro porto di Trieste varii fra corazzati, incrociatori e navi minori della flotta a. u. e vi si tratteranno quattro giorni. Poi faranno esercitazioni o manovre lungo la costa istriana, fra Trieste, Pirano e Parenzo da una parte o le lagune di Grado dall'altra.

Dopo queste esercitazioni, la squadra riparerà a Pola e poi con esercitazioni o manovre nel Quarnero e lungo le isole di Dalmazia, si preparerà alle grandi manovre di terra e di mare che poi avranno luogo, facendo centro a Ragusa. Ieri fu comunicato alle autorità che l'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Pola l'11 settembre, vi si tratterà poche ore e poi s'imbarcherà per partecipare alle manovre.

Incendio a Villavicentina

Ieri nel pomeriggio si sviluppò un incendio sullo stradale Villavicentina-Monastero in due stalle appartenenti a caso colonico di proprietà dell'amministrazione Bonaparte (imperatrice Eugenia).

L'incendio, che si sviluppò nel tempo che i contadini erano in chiesa, prese vaste proporzioni, distruggendo molto fessaggio ed attrezzi rurali. L'animalità si trovava in una delle due stalle per completamente; l'altra poté essere salvata.

142 soldati vittime di un'insolazione

Vienna 6. — La Zelt roca che in un reggimento di fanteria che segue sotto il caldo tropicale una marcia forzata di trentacinque chilometri, da Krenus a Ziersdorf, cinquantadue soldati annularono e dovettero essere trasportati con carri all'ospedale.

Il terribile naufragio del "Sirio"

Madrid 6. — Sulla catastrofe del "Sirio" giungono questi particolari:

Si dice che il comandante del piroscafo dev'è dalla solita rotta, volendo giungere presto a Cartagena per imbarcare altri passeggeri e merci. La nave aveva passata felicemente quasi tutta la scogliera, allorché urtò contro uno scoglio a fior d'acqua.

La prima del "Sirio" si squarcio e l'acqua irruppe con grande veemenza nello scafo. Scoppiò subito un panico enorme; so i passeggeri furono quasi un po' calmi sarebbe stato forse possibile salvarli quasi tutti. S'impegnarono violente colluttazioni perché tutti volevano scendere nella imbarcazioni o almeno afferrare un salvagente.

Un gruppo di passeggeri si gettò sopra una lancia che scivolava in mare ed era già piena. I nuovi venuti si acquistarono il posto gettando in mare parecchi di coloro che si erano imbarcati prima e uccidendo altri. A questo punto un secondo gruppo di passeggeri calò a sua volta sull'imbarcazione dove avvenne allora una mischia feroca.

Ma ci furono anche atti di eroismo. A una giovane donna che toava in braccio il suo bambino fu gridato di abbandonare il fanciullo, affinché potesse salvarsi lei stessa. Ma la madre si rifiutò, dicendo che preferiva morire colla sua creatura. Finalmente si riuscì a salvare madre e figlio.

I pescatori del villaggio alla costa accorsero subito con le loro barche a fare subito veri prodigi nell'opera di salvataggio.

Si elogia vivamente il console italiano a Cartagena che accorse subito e prese tutti i provvedimenti per procurare tutto e conforto ai salvati. I superstiti sono piombati nella più squallida miseria perché perdettero tutti i loro averi.

Il mare spinge ora verso la spiaggia i cadaveri, di cui alcuni molto deformati.

Londra 6. — Il Daily Express fa questo indagine sulle cause del naufragio:

Prossimo il Capo Palos è un gruppo di isole, la Horrigas, alcune strette e pericolose con fondo inidioso e con rocce a fior d'acqua. Il gruppo è illuminato da un faro. Si potrebbe per maggior sicurezza doppiare le isole e fare un cammino più lungo, ma i capitani preferiscono per solito di navigare in mezzo ad esse, prendendo queste scorticate di mare per guadagnar tempo.

Secondo alcuni il "Sirio" naufragò, benché con precauzioni, in questa parte infido forse a causa dell'alta marea venne travolto dalla corrente e fuori dell'asse della rotta assegnata. Un po' prima delle 5 pomeridiane si sentì un urto, poi uno schianto: la nave, che aveva toccato una roccia a fior d'acqua si piegò a metà e quasi immediatamente cominciò ad affondare da poppa.

Il piroscafo camminava a piccola velocità: la forza dell'urto sembrò lacerare la chiglia e spaccarla tutta.

Cartagena 6. — L'autorità marittima ha aperto un'inchiesta sulla catastrofe del "Sirio".

Roma 6. — Un telegramma giunto al Ministero della marina questa sera da Cartagena reca che i morti sarebbero 335.

Roma 6. — La Navigazione Generale Italiana ha ricevuto un telegramma da Capo Palos del comandante del "Sirio" cav. Piccone, il quale, riservandosi di dare maggiori particolari, assicura che l'equipaggio è salvo. Il cav. Piccone lo si voleva da prima suicida.

Madrid 6. — I fondi per soccorsi essendo osannati, il ministro dell'Interno chiese al collega delle Finanze nuovi crediti per soccorrere i naufraghi. Il console italiano, coadiuvato dai compatrioti e dalla autorità spagnola, presta soccorsi a tutti i naufraghi.

Il ministro della marina avrebbe ricevuto un telegramma da Cartagena in cui si dice che i superstiti del naufragio del "Sirio" sono 348 italiani, 40 spagnuoli, 14 arabi, 10 austriaci, 6 orientali, 4 greci, 4 brasiliani, 2 montenegrini o 119 nazionalità di non accertata.

Roma 6. — Al Ministero della marina si crede che il disastro sia avvenuto per un errore di rotta dovuto non ad imperizia ma ad un momento di disattenzione di chi governava il piroscafo. Lo scoglio contro cui il "Sirio" avrebbe investito è notissimo ed è annotato con precisione nello carta. Il capitano si sarebbe tenuto

stretto verso la costa per economizzare qualche miglio di percorso, ma invece di correre parallelamente fuori dello scoglio vi sarebbe invece andato incontro.

Intorno alle responsabilità il "Giornale d'Italia" dice che la Direzione della Marina Mercantile ha cost telegrafato al Console generale di Barcellona: «Gonfido V. S. abbia già provveduto rigorosa inchiesta».

Secondo le norme del Codice per la marina mercantile egli invierà la sua inchiesta al ministero della marina, che presa visione delle responsabilità trasmetterà gli atti al procuratore del Re.

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Pietroburgo 5. — I negozi sono aperti. I treni circolano normalmente. Gli operai indipendenti lavorano; lavorano anche gli operai di fabbrica.

Lori furono arrestate qui circa duecento persone; molte furono riconosciute come confidenti della polizia.

Nonostante la pioggia diretta, durata tutto il giorno si tennero parecchi comizi.

In parecchie linee del tram a cavallo la circolazione procede normale.

Il consiglio della federazione dei delegati operai, che aveva deliberato il giorno fa lo sciopero generale, mandò paio ai lavoratori di tutte le città russe invitato di mettersi in sciopero.

Brillante manovra di sbarco

Genova 6. — Stamane le navi della squadra si presentavano davanti alla spiaggia di Zinola presso Savona eseguendo uno sbarco contrastato dalla fanteria e dal fuoco dei forti. Le compagnie dei marinai, manovrando splendidamente, incalzavano i difensori obbligandoli alla ritirata; mentre davano l'assalto al forte della Madonna del Monte.

Lo svolgimento della fazione fu brillantissimo.

UN DISCORSO DI BRIAND SUL LAICISMO

Angers 6. — Briand ha presidiato la seduta di chiusura del 28.º Congresso della Lega dell'insegnamento. Dopo un discorso di Buisson, Briand prendendo la parola ha espresso la riconoscenza del governo per il concorso che ha prestato la Lega del progresso laico. Il ministro assicurò i maestri e le maestre che trovarono in lui un protettore ed un amico.

INTERESSI E CROMACHE PROVINCIALI

S. Daniele

6 agosto. Annegamento di una bambina. — Ieri una bambina di tre anni, nipote del sig. Domenico Martinuzzi, che abita in via Patriarca, avvicinata ad una vasca situata a destra del portone di casa, cadde nell'acqua e rimase miseramente annegata. Il primo ad accorgersi fu un suo fratello, che vide il corpucolo galleggiare nella vasca. Il fanciullo corse subito in cucina ad avvertire la nonna, che senza esitare entrò nella vasca, e ne uscì col corpucolo della bambina già già cadaveri! Non si può, nonchè descrivere, nemmeno immaginare, la desolazione di quella disgraziata famiglia!

Travesio

6 agosto. Incidente stradale. — La sera del 2 corr. verso le ore 19 circa certo Giovanni Collautti, agente della rinomata ditta Tosutti di Castelnuovo del Friuli, ritornando da Spilimbergo con un carro a due cavalli, incontrò poco oltre il posto di Travesio una vettura proveniente da Paludoa. Sono note le tristi condizioni di quella strada, che dovrebbe essere una buona volta restaurata, perché troppo stretta e priva di ripari lungo il pericoloso torrente Cosu.

I cavalli della ditta Tosutti, stimolati forse inopportuno da mano inesperta, si sbandarono, e uno di essi precipitò nel torrente, trascinando tutto con sé. La disgrazia avrebbe potuto raggiungere proporzioni disastrose; ma per l'opera premurosa e pronta di parecchi persone di Travesio accorse per il salvataggio, si ridusse alla perdita di un cavallo e di alcuni sacchi di merce.

Sappiamo che i fratelli Tosutti dimostrano una viva riconoscenza verso tutti coloro che hanno prestato la loro opera efficace in tale circostanza.

(1) Genesi XIV 20.
 (2) XXVIII 22.
 (3 e 4) Lev. XXVII 30 — XVIII 25 — Deut. XIV 21.
 (5) Num. XXI 21.
 (6) Diz. Univ. Arti e Scienze, Tomo II pag. 64 Trud. Inglese Venezia 1768.
 (7) Tomo V pag. 108 trad. id.
 (8) Mem. VI 7 e 206 id.

(7) Lit. 20 e 21 Teodosio de Episcopi et Cler.
 (8) Sancimus si quis de Episc. et Cler.
 (9) Echimus Storia degli Alessandrini.
 (10) L. 63 Longob.
 (11) Capit. an 789 l. 70.
 (12) Res. stat. scrip. T. I. pars. II.
 (13) S. Latorina Vol. II.

Tolmezzo

6 agosto. E sempre della cooperativa. (Briek). Mi accordi, caro Friuli, un po' di spazio per rimettere a posto una o più menti smarrite nel dolore. Il sorgere della cooperativa carica di...

Villa Santina

6 agosto. Un morto sconosciuto. Ieri nel pomeriggio i ragazzi Paolo Mattieri e Carlo Vener stavano pescando nelle acque della località detta «Motta» sulla strada nazionale verso Tolmezzo. Tutto ad un tratto videro un involto, e con molta loro sorpresa s'accorsero che era un corpo umano.

Socchieve

6 agosto. Manovre alpine. Il colonnello Oro, comandante del 7.º alpini, il maggiore Gioppi e il capitano Dalmasco, dopo essersi fermati qui alcuni giorni, alloggiando all'albergo «Europa» sono partiti oggi per Forai di Sopra, e poi proseguiranno per il Cadore. Sotto il Col Gentile è accampato il battaglione Gemona per esercitarsi al tiro; il battaglione Pieve di Cadore si trova a Misurina e il battaglione Feltrino nell'Agordino. Il 19.º corr. l'intero reggimento si riunirà in Val Cellina con altri due battaglioni, uno del II e uno del III Alpini. Nella zona di Claut avranno luogo manovre alpine dal 20 al 30 agosto.

Osoppo

6 agosto. Esercizi di tiro coi cannoni. Il comandante del presidio militare di Osoppo Caffù, ha pubblicato un manifesto annunziante che nei giorni 14, 16, 17, 20, 22, 24, del corrente mese dalle ore 6 alle 12, ed eventualmente dalla 14 alle 17, avranno luogo le esercitazioni a tiro di proiettili coi cannoni del forte. Il giorno 14 il bersaglio sarà posto alle falde del Col del Sole a Pionis; il 16 alle falde del monte Brancot; il 17 uno ad est del colle Dorodon; un secondo nel vallone fra il Cumioli ed il Dorodon; un terzo ai Rivoli Bianchi tra Ospedaleto e Vanzone.

Il giorno 20 si porrà un bersaglio alle falde del monte Brancot a 300 metri dalla strada di Trasaghis dal molino e Maseret. Inoltre un altro verrà posto alle falde del monte Brancot nella vallata fra il molino Maseret e la collina a nord-ovest di Trasaghis. Il 22 uno sarà collocato alle falde del monte Brancot, a 300 metri circa ad est dalla strada di Trasaghis, il molino Maseret Alessio, a circa 500 metri a nord del molino Maseret; un secondo alla falda del Monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e il Molino delle palude e molino Maseret; un terzo alle falde del monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e Baulinas. Infine il 24 nel letto del Tagliamento tra Trasaghis ed Osoppo.

Il manifesto indica con precisione le località pericolose al transito e quelle che durante il tiro si dovranno sgombrare. Inoltre stabilisce delle pene ai detentori dei proiettili ed anche pezzi dei proiettili stessi.

S. Maria la Longa

6 agosto. A proposito d'una sentenza. La sentenza proferita dal pretore di Palmanova l'altro giorno nel processo del nostro parroco don Valentino Grinovero, ha fatto in questo paese e nei vi-

cini possima impressione e i commenti sulla stessa son poco lusinghieri pel magistrato che la ha emessa. Non c'era abbastanza malcontento in paese per tale decisione poiché i preti (dico i preti e non soltanto il parroco) hanno voluto far crescere il malumore con una inopportuna dimostrazione. Ieri, uno dei nostri preti fece venire la banda cattolica di Lavariano per festeggiare la vittoria ottenuta dal parroco in Pretura, e di fronte alla canonica furono eseguiti pochi pezzi di musica intermezzi da qualche evviva al parroco (omessi dai badisti e da qualche bambino) e da qualche fischia. Il fatto sollevò fermento fra questa unite popolazione tanto che essendosi accorti i suonatori che si avanzava il pericolo di una burrasca e fufato il vento lufido abbandonarono il paese a precipizio. Supplite, egregi reverendi, che S. Maria è stanca di certe cose e non si lascia turbare da certe infamie. Volete coniar vittoria? Ma che vittoria è la vostra? Quella forse di aver fatto condannare una povera ragazza alle spese del processo? Signor parroco, andiamo su, rannicchiatevi nella vostra... canonica e lasciate almeno passare in silenzio certe cose e non permettere certe dimostrazioni.

Tarcento

6 agosto. Teatro. (Aramis). Ieri fu data la prima della Favorita. Il teatro era abbastanza affollato; il gentile sesso, specialmente forestiero, era bene rappresentato. La messa in scena bellissima. Il nuovo baritone G. Ferrari cantò con molta maestria; il basso A. Kaufman, per la prima volta che calca il palcoscenico, fu applaudito e dovette concedere anche un bis. Il tenore Adorni anche bene. La signora Ermilina E. Ferrari, il vero ornamto della compagnia fu una splendida «Eleonora»; il pubblico entusiasta la applaudì continuamente per la sua rara valentia e la magnifica voce. Il sig. Castagnoli impresario e il sig. Athos maestro d'orchestra si sono duplicati per dirigere lo spettacolo, il quale, se ha avuto buon esito, lo deve specialmente all'energia del primo e alla coscienza del secondo.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati Cividale

6 agosto 1817. Ordinarum fuit, per D. Guillelmum Castaldionem, consultum et phures de Civitate non consularios... in diebus dominicis... non... vendat publice in Civitate bladum frumentum, sigillium, avene, mille, ordet, fabarum, nec tuncat stationes apertas vendendo publice mercimonia panorum, moreimoniorum, carum, casel salis, ecc. ecc. aut opera sartorum, cerdomum, ecc.

S. Daniele del Friuli 6 agosto 1846. Notevole uragano nei dintorni di S. Daniele.

Osoppo 7 agosto 1848. Una donna, certa Dei Cet Giovanna, nata Savio, di Osoppo, fu barbaramente uccisa da un soldato croato, al quale aveva supplicato di prestare pane per i morienti suoi figli. L'episodio straziante fu narrato dalla stessa scrittrice co. Caterina Percoto. I figli dell'infelice vittima furono poi mantenuti dalla popolazione di Osoppo.

Accademia di Belle Arti di Venezia I friulani premiati

Domenica si chiuse l'anno scolastico all'Accademia di belle arti di Venezia. Ecco i nomi dei friulani premiati: Nel corso comune, primo anno, riportarono la menzione onorevole Barazzutti Gius. di Gemona e Perosa Ernesto di Latisana. Terzo anno: Menso Antonio di Remanzacco; nel corso speciale di figura e disegno, primo anno: secondo premio, Scholl Oscar di Cividale e nel corso speciale per la pittura di vedute di paesi e di mare, primo anno: primo premio Martignoni Ida di Udine.

Catena latole

Il carrettiere Angelo Bassi d'anni 25 da Tarcento, impigliatosi nella catena del suo carro, si produsse una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unguella dell'anulare della mano destra. Venne medicato all'ospedale; guarirà in 20 giorni.

Caduto dal carro

Pietro Passoni, contadino, da Percotto, settantatrua, cadendo dal carro, si ferì gravemente al capo. Venne condotto all'ospedale ove venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

Il Comitato antimalarico del Basso Friuli

Questo Comitato, di cui è anima l'egregio dott. Stefano Bortolotti di Palmanova, pubblica nella tipografia Luigi Colussi di Palmanova un opuscolo con Istruzioni ed agenda ad uso degli aderenti al Comitato. Ci piace riproporre lo statuto di questo comitato, che forma la prima parte del presente libretto a cui segue un utile registro per coloro che fanno la cura del chinino.

I. Scopo. — Il Comitato ha uno scopo eminentemente igienico, esclusivamente pratico, e mira a promuovere la salute dei lavoratori dei campi e delle loro famiglie contro l'infezione malarica.

II. Aderenti al Comitato. — Si considerano aderenti e soci del Comitato coloro che vi si iscriveranno. Gli stessi non sono obbligati a versare nessuna quota; l'unico dovere consiste nell'impegno morale che essi assumono nel dare l'opera loro perché gli agricoltori si persuadano dell'utilità della cura preventiva e della necessità di attenersi alla stessa con scrupolosa diligenza.

III. Vantaggi degli aderenti. — Chi aderisce al Comitato ha la soddisfazione morale di compiere una buona azione umanitaria e nello stesso tempo di provvedere al proprio interesse in armonia coll'interesse dell'agricoltore, sottraendo alla malattia il maggior numero possibile di giornate utili al lavoro.

IV. Metodo di cura preventiva. — Due sarebbero i metodi: l'uno meccanico, cioè l'applicazione di reticelle alle case ecc., da noi per nulla praticato; l'altro chimico, cioè l'uso del chinino.

V. I mezzi della cura preventiva chimica. — I mezzi consistono nelle tavolette di chinino dello Stato, che sono fornite gratuitamente o dal Comune o dalla locale Congregazione di Carità. Per ottenerle basta farne domanda presentando l'elenco nominativo dei componenti la famiglia degli agricoltori e conteggiando il fabbisogno di chinino di settimana in settimana. La domanda dev'essere suffragata dalla solita prescrizione del medico con indicazioni dello scopo profilattico.

VI. Durata e modalità del metodo. — La profilassi deve aver principio alla metà di giugno e terminare colla fine di ottobre.

I componenti le famiglie si dividono in due gruppi: primo gruppo di individui aventi più di 10 anni di età, secondo gruppo di individui aventi meno di 10 anni. A quelli del primo gruppo vengono somministrate due tavolette di chinino; a quelli del secondo una tavoletta sola. Le tavolette possono esser prese in una sol volta. L'ora più opportuna per la distribuzione sarà quella di cui tutti i componenti la famiglia saranno liberati dal lavoro, e quindi verso sera.

VII. Distribuzione e vigilanza. — La distribuzione del chinino deve essere affidata a persona di fiducia. E' bene pretendere più che sia possibile che le tavolette vengano inghiottite in presenza del distributore.

VIII. Casi di febbre. — Malgrado tutto, si verificherà qualche caso di febbre. Il distributore capirà subito che la causa va ricercata in qualche irregolarità nella cura; in genere si tratta di individui ingenui che hanno fatto di prendere il chinino colla speranza di andarsene immuni; o d'individui scottici e diffidenti. Il distributore terrà conto di queste infrazioni, causa della febbre, nel suo registro.

IX. Le febbri e il loro trattamento. — La febbre da malaria si diagnostica con facilità; la si riconosce per i seguenti caratteri: durata ordinaria 12 ore; sensazione iniziale di freddo con forti brividi; successivamente sviluppo di alta temperatura con senso di calore e mal di capo, cessazione finale della febbre in mezzo ad abbondanti sudori. In siffatti casi il distributore, in mancanza del medico adotta un trattamento pronto ed accurato. Pronto, intraprendendo la cura subito, cioè la mattina seguente alta giornata di febbre; accurato, attenendosi alla seguente norma. Si somministrerà per una settimana, nelle ore precedenti a quella nella quale ebbe a manifestarsi la febbre; tre volte tanto la dose preventiva, cioè 3 tavolette per chi ne prendeva 2, 3 per chi ne prendeva 1. Trascorsa la settimana di cura intensiva, si torna alla dose preventiva di due o una tavoletta. Tutti sanno che le febbri malariche hanno tendenza a tornare con una certa regola di giorni. Ebbene, se si interviene prontamente, come è detto sopra, la febbre non tornerà più.

X. Ogni aderente al Comitato terrà un piccolo registro o nastro, in cui annoterà per nome tutti i componenti la famiglia, colla singola età, la dose di chinino adottata giornalmente, il numero e la data delle febbri occorse, la irregolarità che possono spiegare la febbre, e tutte quelle altre notizie che crederà interessanti.

Mercato-concorso di tori e torelli

Il 21 settembre sarà tenuto nella nostra città, in seguito ad iniziativa della Deputazione provinciale e del Comune di Udine, un mercato concorso di tori e torelli della nostra tanto apprezzata razza pezzata-rossa; i concorrenti potranno ottenere, oltre che premi in denaro, anche compenso in denaro ai bovai e rimborso delle spese di trasporto degli animali provenienti da località lontane.

I buoni risultati delle mostre degli anni scorsi hanno già assicurato al mercato concorso contributi avviati oltre che in medaglie anche in denaro per parte dei maggiori enti locali.

La commissione, composta dei signori avv. Lucio Cora, dott. G. B. Romano, dott. G. B. Dalan, prof. Berthod, dott. Selan, Pagan, Tomasoni ed altri, pubblicherà quanto prima il programma regolamento contenente le nuove facilitazioni concesse ai concorrenti.

La liquidazione dello zuccherificio di S. Giorgio

L'assemblea della Società dello Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro, tenutasi sabato scorso, approvò a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dal Consiglio d'Amministrazione, per liquidare la Società con facilità ai liquidatori di vendere a trattative private anche gli stabili.

Risucarono eletti liquidatori i signori Carlo Guttmann, direttore della Banca Unione di Trieste, I. Devecchi direttore dello Zuccherificio, Achille Cristofori sindaco di San Giorgio di Nogaro, prof. Giulio Marchesini e avv. G. B. Billia.

I dazieri per i danneggiati dal Vesuvio

Chiusa col 31 luglio la sottoscrizione della sezione udinese dei dazieri danneggiati dal Vesuvio è risultato l'ammontare complessivo di lire 901.45 di cui verrà fatta immediata distribuzione a 1/2 di speciali incaricati.

A suo tempo verrà pubblicato l'esatto rendiconto delle somme distribuite.

Nelle ferrovie dello Stato

Entro il corrente mese verrà a Udine quale ingegnere capo della Manutenzione ferroviaria, l'ingegnere Francesco Genari, nostro concittadino.

Egli è figlio del compianto ragioniere sig. Giovanni Genari, tanto favorevolmente conosciuto colla nostra città specialmente per le sue molte benemeranze acquistatesi per l'incremento della Società operaia di M. S. e I.

Attenzione agli ubbriachi

Ieri venne medicata all'ospedale la casalinga cinquantenne Corradini Rosa, la quale, essendo stata gettata a terra da un ubbriaco, ne riportò una grave distorsione all'articolazione radice carpica guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Linea telefonica Udine-Palmanova

L'onor. Morpurgo, che si era interessato perché fosse attivato il servizio della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova, ricevette da S. E. il Sotto Segretario di Stato delle poste e telegrafi l'assicurazione che è già avuta autorizzato la Società concessionaria a riprendere i lavori, compiuti i quali procederassi subito al collaudo eliminando così ulteriori indugi all'attivazione della linea.

L'illade di un ragazzo emigrato

Questa mattina alle 7.30 all'arrivo del treno da Cormons, il vigile Scoda venne pregato di accompagnare all'ospedale un povero ragazzo che si mostrava molto sofferente.

Il vigile condusse infatti il ragazzo al Pio Luogo e dalla visita medica risultò che l'infelice è pellagroso e affetto da febbre; sul corpo gli vennero inoltre riscontrate delle piaghe. Egli è certo Silvio Braidotti d'anni 11 di Sedoghinno e residente a Pagnocco.

La scorsa primavera si recò con un padrone comprovinciale a lavorare a Stokerau presso Vienna; venne però trattato male e si ammalò. Un suo compaesano ne ebbe compassione e gli pagò il viaggio di ritorno.

Unione Velopedistica Udinese

Si avvertono i Soci che questa sera avrà luogo una gita a Martignacco. Partenza alle ore 20.12 dalla Sede Sociale (Albergo al Telegrafo).

Bollettino meteorologico

7 agosto ore 8. Term. + 31.1. Minima all'aparto nella notte + 17.4. Barometro 752. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri, sereno. Temper. massima + 31.6, minima + 20.2, media + 25.14.

Mercato odierno

Frutta. Pere 10, 25, 12, 18, 15, 7, 17. Prugne 8, 9, 10. Uva 50, 45, 40. Pesche 60, 30, 40, 35, 80, 70, 45, 27. Susini 15. Pomidori 15.

Deputazione provinciale

Un voto al Senato. D'accordo con le altre provincie del Veneto deliberò di proporre al Consiglio provinciale l'opposizione di un voto al Senato per la sollecita discussione del progetto di legge per Magiistrato delle acque.

Domanda di derivazione d'acqua. Espresse parere favorevole all'accoglimento sopra due domande per derivazione d'acqua per scopi industriali; la prima dell'ingegnere Cudagnello per derivazione dal torrente Raccollana in Comune di Raccollana, e la seconda dalla ditta G. A. Nicoloso e C. di Baja per derivazione dal Ledra.

Per la strada del Monte Croce. Approvò il progetto di costruzione della nuova Caserma del rr. carabinieri in Bietto Umberto ed autorizzò l'appalto dei lavori mediante licitazione privata.

Per la strada del Monte Croce. Approvò altri affari di ordinaria amministrazione; aggiunse alcuni oggetti all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio provinciale, e fra questi una mozione dei consiglieri della Carota per la strada del Monte Croce.

CONSIGLIO PROVINC. SCOLASTICO

Presenti i signori: Prefetto comm. Orso, dott. cav. F. Frattini, prof. avv. Battistella, prof.ssa Vittoria Magni, avv. cav. Schiavi, avv. Casasola.

Approvazioni

Forai di Sopra. — Istituzione della IV. classe femminile. Forai di Sotto. — Istituzione della scuola maschile superiore. Sedoghinno. — Istituzione di una scuola unita al Capoluogo, e della IV classe maschile. Meduna. — Idem, IV maschile al capoluogo.

Pordenone. — Confermata l'istituzione stabile delle due scuole aperte nel corrente anno in via provvisoria.

Andres. — Modificazioni alle date di apertura e chiusura delle scuole (1 sett. 30 giugno).

Cordenona. — Regolamento scolastico municipale.

Preso atto

Bagnaria Arsa. — Dimissioni della sig.a Alice Tomadini dell'ufficio di maestra della scuola femminile di Bagnaria. Mariano. — Idem, della sig.a Edvige Cosmi, idem, di Faria.

Non approva

Lusevera. — Conversione della scuola maschile e femminile del Capoluogo in una sola scuola mista per istituire una mista facoltativa nella frazione Micottis.

Voto favorevole

Spilimbergo. — Domanda di sussidio per acquisto arredamento scolastico. Ampezzo. — Consorzio per manutenzione scuole facoltative.

Graduatoria

Il Consiglio poi stabilisce le graduatorie per 123 posti dei maestri vacanti nelle scuole elementari. Convitto nazionale di Cividale. — Propone sia conferita in borsa di studio disponibile al concorrente Ottorino Alatiere.

Benemeranze

Il Consiglio diede poi voto favorevole per conferimento del diploma di benemeranza di I.ª classe ai tre seguenti insegnanti: Marzona Antonio di Verzegnis, Cappellari Martina di Gemona e Giorgi Giacomo di Ampezzo.

Commissioni per la graduatoria

Il Consiglio nominò le commissioni delle graduatorie per i maestri concorrenti ai posti vacanti dei seguenti comuni: Vanzone, Gemona, Ampezzo, Raccollana, Hoggio, Cordenone, Polcenigo, Budoia, Roveredo, Aviano, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Nimis, Tricesimo, S. Vito al Tagliamento, Pavia, Casarsa.

Nella Commissione per Udine vennero nominati la prof. Vittoria Magai e il prof. Cricchiutti.

Il ribasso ferroviario all'Esposizione di Milano

Milano 6. — Una comunicazione del Ministero del LL. PP. avverte che col 7 agosto entrerà in vigore secondo accordi col comitato esecutivo dell'Esposizione, il ribasso del 60 per cento sui biglietti ferroviari per la seconda e terza classe per viaggi dalla località che distano da Milano oltre 100 chilometri.

Cronaca polemica

Collega Bulfoni, Facilis. Non si tratta di me, né di te... Rispetta, discolocce, le convenienze locali...

Carlo Conmi

FRA LIBRI E GIORNALI

Abbiamo ricevuto il fascicolo di luglio della Rivista Patologica italiana. Ecce qui il contenuto: Contributo all'eziologia della Pellagra...

In un'elegante edizione il dott. Alberto Raffaelli, chirurgo dentista, pubblica, sotto il titolo: Il dentista in casa...

Fra le tante riviste che escono, registriamo la popolare Rivista per tutti di Milano con belle riproduzioni fotografiche...

Nella puntata di luglio del Mare Nostrum di Roma troviamo testo e illustrazioni dedicati all'inchiesta sulla marina, un articolo intorno alla R. Marina...

L'Emigrante

E' uscito dalla Tipografia Sociale il primo numero de L'Emigrante bollettino del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Per i restringimenti uretrali

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante i rinomati sonetti Casile evitando l'uso delle pericolose candele. Le celeberrime medicine estere o nazionali riconoscono i medicinali Casile per un vero progresso della scienza.

Mercato dei valori

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrarvia, etc.), Obbligazioni, and Cambi (France, London, etc.).

Teodoro De Luca (vedi avviso in 4.a pagina)

Le vittime dell'alpinismo

Sfracellati fra i burroni

Ampaxo trentino 6 - Una signora, Lucia Zatteli, precipitò, durante una gita nelle Dolomiti, in un burrone, e rimase sfracellata. In un altro punto delle Dolomiti un giovane di nome Deldati precipitò dal pari, rimanendo cadavere.

Un triestino ferito

Lubiana 6. - Ieri dalla cima «Schwarzer Finger» nel gruppo della Wochein precipitò, mentre stava raccogliendo degli «edelweiss» uno studente da Trieste il quale riportò alla parte destra della fronte una ferita non grave. Fu tratto in salvo da alcuni turisti.

Il regime del terrore in Russia

Vienna 6 - La Wiener Allg. Zeitung ha da Pietroburgo: Nell'ultimo Consiglio di ministri, durata tutta la notte, si deliberò sulla proposta del ministro della guerra dei provvedimenti straordinari. Un generale verrà investito di poteri eccezionali e nominato capo dell'amministrazione militare e civile del governatorato di Pietroburgo.

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Roma 6 - La Tribuna reca: Quando il Consiglio dei ministri nella seduta del 28 luglio accettò le dimissioni dell'onorevole P. On. Ciuffelli credette suo dovere di presentare anche le sue: ma appena l'on. Bava ebbe prestato giuramento, l'on. Giolitti con un cortese telegramma pregava in nome suo e del collega dell'istruzione l'on. Ciuffelli di voler continuare a prestare l'opera sua in un ufficio nel quale egli aveva reso così apprezzati servizi.

STRITOLATO DA UN TRENO

Zagabria 6. - Ieri alla stazione di Dugaresa, sulla linea Carlstadt-Fiume, avvenne una orribile disgrazia. Un sorvegliante della linea ne faceva l'ispezione montato su una bicicletta. Giunto ad una scarpata, fece tirare la bicicletta su del muraglione da un casellante che si trovava lì vicino. Ma i due erano appena giunti sul binario che videro giungere a gran velocità un treno merci proveniente da Fiume.

Il casellante poté scendere il treno tenendosi arrampicato sulla scarpata; non così il sorvegliante, il quale fu investito dal treno e reso informe cadavere. L'infelice lascia la vedova e cinque figli.

G. Apollonio direttore proprietario Luteri Basso, gerente responsabile.

Municipio di Udine

Compilata dalla Giunta Municipale la matricola suppletiva per la tassa esercizio e rivendita 1906 e quella per la tassa sul valor locativo si avvertono gli aventi interesse che dette matricole sono ostensibili presso l'ufficio di ragioneria sino a tutto il 19 corr.

La Direzione del Collegio Silvestri

si prega di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie. Gli ultimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Fernet - Branca

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo. Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano. Vieux Cognac, Creme e Liquori superieur, Sciroppo e Conserva, Vino Vermouth - Granatina, Soda Champagne - Estratto di Tamarindo.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 3.46, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50. Pontebba 7.38, 11.1, 17.9, 19.15, 21.25, 23.50, 11.8, 13.50, 19.42, 21.39 (1).

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.80, 20.6. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10, 20.55, 21.44 (1).

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.80, 9.55, 13.17 (parto da Fagnana) 14.30, 18.30, 21.44 (1).

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all'«Aquila Nera», via Mania. Partenza alle 18.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Bertoldo. - Recapito all'«Albergo Roma», via Pesciole o stallo «Al Napolitano», ponte Poscoile. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavla, Palmanova. - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito «Albergo Italia». - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4. - Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Gasteirano Veneto. Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali Scuole Elementari. Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne

A FUOCO Casa fondata nel 1868 Sante Della Venezia UDINE. NEGOZIO, Via Aquileia, 29 - OFFICINA, Via di Metz, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Orlo, 2210 Specialità.



CARDIACI !!

Voletè in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Voletè robustezza, calma e serenità dell'organismo? Opuscolo gratis. - Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Domandare sempre esplicitamente il LIEBIG per non venir mistificati con marche consimili.

Stomathina Locatelli. Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi. Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA. Depositi in Genova e Venezia.

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Laponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDI - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE. Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli).

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercito da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) ricevo ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Voletè la Salute? Il Dott. FRANCESCO L'ANNA dell'Ospedale di Napoli, continua a averne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di «anemia o di debilità» «molti organici» «cattivi a malattie di lunga durata». NOCERA-UMBRA Acqua Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

NOCERA-UMBRA

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata) Premziata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE. Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere Ideal.



Carte da Tappezzerie

ultime novità PREZZI MODICISSIMI. Dott. cav. Ugo Ersetig. Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti, N. 4.

Francesco Cogolo CALLISTA

via Savoggnana, 16 (piano terra) Udine. Gabinetto aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. - Attestati medici. Operazioni anche a domicilio.

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO

Dolori e bruciori di stomaco. catarro gastro-intestinale, cattiva digestione, acidità si guariscono con la China Pacelli Effervescente che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontanata la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché, oltre al rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda. Vasetti da L. 1.50 o 2 (per posta cent. 25 in più).

La nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le Pillole Pacelli Antinevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendesi in tutte le farmacie di Udine o dalla farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno.

Dott. LUIGI SPPELLANZON. Gabinetto dentistico. Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

